

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

APPALTO SERVIZIO POLIZIA MORTUARIA, APERTURA/CHIUSURA, PULIZIA E MANUTENZIONE DEL VERDE E SERVIZIO CUSTODIA DEI CIMITERI GESTITI DAL COMUNE

Ente appaltante:
Comune di TOLENTINO – P.zza della Libertà, 3

Ditta appaltatrice:

Con riferimento all'art. 26 del D.Lgs 09.04.2008 n.81 le interferenze considerate nel presente documento si possono ricondurre a due tipologie:

1. interferenza tra i lavoratori della ditta appaltatrice e i lavoratori di ditte esterne e/o gli operai del comune presenti nella struttura per l'effettuazione di riparazioni, manutenzioni e/o verifiche degli impianti e/o della struttura edilizia;
2. interferenza tra i lavoratori della ditta appaltatrice e i lavoratori del comune operanti nella struttura per il mantenimento dei servizi.

ELENCO STRUTTURE:

- Cimitero urbano contrada Maestà;
- Cimitero rurale di Paterno contrada Sant' Angelo;
- Cimitero rurale di Regnano contrada Regnano;
- Basilica San Nicola;
- Abbazia di Fiastra;
- Cattedrale san Catervo.

OGGETTO DELL'APPALTO:

1. OPERAZIONI CIMITERIALI;

- a. tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni, ricognizioni, estumulazioni condizionamenti (non riducibili), traslazioni;
- b. raccolta, trasporto e smaltimento dei materiali inerti di risulta dalle operazioni di demolizione e/o costruzione che si rendessero necessari per effettuare le esumazioni o estumulazioni;
- c. ricevimento salme;
- d.

2. ESECUZIONE DI MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE DI MODESTA ENTITA';

3. APERTURA, CHIUSURA CANCELLI E SERVIZIO CUSTODIA;

4. PULIZIA CIMITERI;

- a. spalatura neve;
- b. - smaltimento dei rifiuti classificati urbani o assimilabili,
- c. - pulizia caditoie e svuotamento dei sifoni;

5. MANUTENZIONE DEL VERDE

- a. manutenzione delle aree cimiteriali e, in particolare, sfalcio e cura del verde, manutenzione di viali, vialetti, arredo, aree destinate a campo comune e aree vuote compresa la fornitura di pietrisco lavato;

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL COMUNE

Datore di lavoro:

Dott. Bini Paolo

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Sig. Brunori Massimo

Medico competente :

Dott. Franco Belluigi

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

Ing. Paolo Dignani (Esterno all'ente)

In caso di emergenza incendio presso i cimiteri il personale della ditta aggiudicataria è tenuto a portarsi in un luogo sicuro posto di fronte agli accessi ai cimiteri.

DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di 36 mesi.

PER LA DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI SI FACCIA RIFERIMENTO AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Fattore di rischio	Misure di prevenzione adottate
Posti di passaggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. All'interno dei locali di lavoro il pavimento dei passaggi è regolare ed uniforme ed è realizzato con materiale idoneo alla natura delle lavorazioni. Le zone di passaggio sono chiaramente individuate e mantenute libere da ostacoli. 2. Il pavimento dei locali, passaggi compresi, viene mantenuto pulito da possibile ed occasionale caduta di materiale. 3. Il livello di illuminazione è adeguato in ogni zona di passaggio.
Spazi di lavoro e strutture	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il pavimento degli spazi di lavoro è realizzato con materiale adeguato alle condizioni d'uso ed è regolare ed uniforme. 2. Gli spazi lavorativi sono sufficienti a garantire con sicurezza i movimenti. 3. La superficie di lavoro è sgombra da ostacoli sarà e viene verificata costantemente quella misura di sicurezza
Scale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le scale fisse a gradini sono realizzate a regola d'arte. 2. La pedata e l'alzata sono adeguate al tipo di attività 3. Le scale hanno superficie uniforme ed antiscivolo, sono costruite in modo robusto e conforme alle modalità d'uso e sono in grado di resistere ai carichi massimi derivanti dall'affollamento in condizioni d'emergenza. 4. Le scale delimitate fra due pareti sono munite di corrimano, almeno su un lato.
Impianti elettrici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli impianti elettrici sono costruiti e installati e mantenuti in modo da prevenire pericoli derivanti da contatti accidentali sia diretti che indiretti con gli elementi sotto tensione, rischi d'incendio e scoppio derivanti da eventuali anomalie nel loro esercizio, pericoli da sovratensioni e sovraccarichi. 2. Le condutture sono adeguatamente protette con dispositivi ed interruzione automatica 3. I quadri elettrici portano le relative indicazioni per le manovre 4. Gli impianti sono conformi alle norme CEI, esiste progetto e dichiarazione di conformità per gli impianti progettati e realizzati dopo il 1990. 5. Per la protezione dai contatti indiretti è installato idoneo interruttore differenziale "salvavita"
Macchine ed apparecchiature	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le macchine, sia quelle provviste di marchio CE di conformità che le altre, risultano: <ul style="list-style-type: none"> • Installate secondo le indicazioni del costruttore • Utilizzate e manutenzionate secondo le istruzioni del fabbricante • Provviste di adeguati comandi • Con comandi facilmente individuabili, anche quelli di emergenza • Provviste di segnaletica di sicurezza circa i divieti e gli obblighi connessi alla manutenzione • Collegate elettricamente a terra o dotate di sistemi elettrici di protezione equivalenti • Sicure per l'installazione e per l'utilizzazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Avere livelli di rumore accettabile
Rischi d'incendio e di esplosione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono state identificate tutte le possibili sorgenti d'innescio o fonti di calore e sono adottate tutele contro innescio: impianto elettrico, fiamme libere, fumo. 2. Saranno continuate le azioni di formazione e addestramento del personale 3. Sono predisposti segnali necessari all'individuazione dei mezzi e delle attrezzature antincendio.
Agenti chimici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nelle lavorazioni vengono utilizzate, dalle persone riportate in apposito elenco, i prodotti e le sostanze, delle quali sono disponibili presso la sede dell'azienda le schede di sicurezza. Nelle stesse schede sono indicati i fattori di rischio, le frasi rischio, i consigli di prudenza, i DPI da utilizzare sia in caso ordinario che in emergenza ed alle schede allegate. 2. L'accumulo nei locali di lavoro viene evitato, mentre è consentito nella quantità necessaria alle lavorazioni. 3. I contenitori sono a superficie evaporante limitata e dotati di coperchio.
Agenti cancerogeni e mutageni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non esistono agenti cancerogeni mutageni od esposizione a polveri di legno
Esposizione ad amianto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono assenti attività lavorative per la cui natura particolare è prevedibile un'esposizione dei lavoratori alla polvere di amianto
Esposizione a rumore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non esistono esposti a rumore.

Rischi interferenti:

Tipo di interferenze	Descrizione
1. Attività di riparazioni, manutenzioni e/o verifiche delle strutture	Interferenza tra le attività di riparazioni, manutenzioni e/o verifiche e l'attività della ditta appaltatrice.
2. Attività di riparazioni, manutenzioni e/o verifiche montafretri	
3. Attività di riparazioni, manutenzioni e/o verifiche impianti antincendio (estintori, porte rei, ecc...)	
4. Attività di riparazioni, manutenzioni e/o verifiche impianti elettrico, idrico, ecc.	
5. Attività di riparazioni, manutenzioni e/o verifiche macchinari	
6. Attività di esecuzione servizi cimiteriali	Interferenza tra l'attività di esecuzione dei servizi cimiteriali eseguiti congiuntamente dai dipendenti del comune e dalla ditta appaltatrice.

Sarà compito delle ditte o degli operai del comune incaricati dell'effettuazione dei lavori di riparazioni, manutenzioni e/o verifiche degli impianti e/o strutture di segnalare gli eventuali pericoli presenti:

pericolo elettrico di folgorazione;
pericolo di inciampo;

pericolo di caduta di materiali dall'alto (scale, tra battelli, ponteggi, solai ,ecc.);
pericolo di caduta dall'alto;
pericolo di caduta entro delle cavità;
pericolo di propagazione polveri;
pericolo rumore;
pericolo prodotti chimici;
pericolo rischio biologico;
pericolo attrezzature pericolose;
pericolo pavimento sdruciolevole a causa di presenza acqua;
ecc.

ed inoltre l'area dovrà essere completamente delimitata con del nastro bianco rosso o con delle transenne solide per evitare che la presenza di curiosi possa creare un rischio per gli utenti, per i lavoratori presenti nella struttura e per gli stessi operai incaricati dei lavori sopra citati.

Personale presente contemporaneamente nella struttura per l'erogazione del servizio agli utenti.	Attività
Ditta appaltatrice	Servizi cimiteriali
Comune	Servizi cimiteriali,
Comune	Servizio manutenzione

Le ditte incaricate dell'erogazione dei servizi agli utenti dovranno collaborare sotto la supervisione del responsabile del servizio in modo da evitare che le lavorazioni specifiche possano creare delle interferenze.

Costi della sicurezza :

Anche su l'interferenza si concretizza in una collaborazione alle stesse mansioni o a mansioni simili si programmerà una riunione formativa e informativa per tutti i dipendenti della ditta aggiudicataria della durata di due ore per metterli a conoscenza delle caratteristiche della Struttura e dell'organizzazione della stessa e dei servizi appaltati e sulle procedure di emergenza.

Si presume un costo di Euro 1.000,00 che verrà erogato a riunione formativa effettuata.

Tolentino, lì 10/09/2018

SERVIZI CIMITERIALI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività lavorativa di questo settore può essere schematizzata nelle principali fasi operative di seguito indicate:

- * *accoglienza feretro* (trasporto feretro da casa a chiesa e da qui a carro funebre a camera mortuaria e nelle fasi successive);
- * *allestimento del campo di inumazione*;
- * *inumazione*; (posa a terra)
- * *esumazione* (ordinaria e straordinaria);
- * *tumulazione*;
- * *estumulazione* (ordinaria e straordinaria);

CARATTERISTICHE DEL LAVORO

Movimentazione carichi pesanti in tutte le fasi di trasporto del feretro, delle lastre di marmo nelle operazioni di tumulazione e estumulazione.

Il rischio da movimentazione carichi è peggiorato da:

- carenza di addetti;
- spazi inadeguati dei cimiteri;
- carenza di attrezzature ed ausili idonei di movimentazione quali ad esempio monta e cala feretri;
- lavoro all'aperto e quindi esposizione a sfavorevoli condizioni climatiche;

Rischi di infortunio da:

- urti contro oggetti fissi e contro casse;
- urti da caduta di oggetti nell'allestimento del campo di inumazione a livello manuale;
- cadute da scale, da luoghi elevati (es. colombari);
- cadute nello scavo e scivolamenti per terreni irregolari;
- taglio e punture per utilizzo di attrezzi vari: falce, piccole frese, maneggio bare di zinco e contatto con ossa (nelle esumazioni), scarico rifiuti;
- sforzi fisici nella movimentazione feretri;
- contatto con sostanze irritanti;
- uso di escavatori per movimentare la terra per la preparazione di campi di inumazione.

Rischio biologico in molte fasi del lavoro

- contatto con materiale organico (gas e liquami), insudiciante e potenzialmente infettante a causa di :
 - * perdite di liquami dal feretro;
 - * inumazioni con casse lesionate;

- * taglio cassa nelle operazioni di inumazione;
- * raccolta resti nelle fasi di esumazione;
- * lavaggio attrezzi, parti di impianto che vengono a contatto con le salme.

POSSIBILI DANNI ALLA SALUTE

- lombalgie acute e “strappi muscolari” sollevando carichi il cui peso è sconosciuto;
- aumentata incidenza di malattie cronico - degenerative dell’apparato locomotore, soprattutto del tratto lombare e maggiormente nella popolazione anziana;
- aumentata incidenza di malattie respiratorie per:
 - lavoro all’aperto;
 - consumo di sigaretti (tipico in un lavoro non considerato socialmente);
- nausea e disturbi digestivi da :
 - odori fastidiosi derivanti dalla decomposizione di materiale organico
- dermatiti irritative ed allergiche da uso continuo di guanti e prodotti di detersione;
- aumentata incidenza di operatori sensibilizzati ad epatite B;
- effetti ancora non sufficientemente studiati da rischi biologici da contatto, da aerosol, nelle varie operazioni e quindi la necessità di osservare le procedure di sicurezza e di sottoporsi ai piani di profilassi vaccinali:
 - sia quelle obbligatorie: *tetano, TBC*
 - sia quelle consigliate: *Epatite B e A*

SORVEGLIANZA SANITARIA

Gli addetti alla polizia mortuaria, essendo esposti a numerosi fattori di rischio come abbiamo visto in precedenza, devono essere sottoposti ad una adeguata sorveglianza sanitaria a cura del medico competente.

SOLUZIONI POSSIBILI

- Limitazione dell’uso delle casse metalliche in zinco, non solamente per diminuire di molto il peso dei feretri, ma anche per evitare il disagio di “trattare” per le fasi successive, le salme indecomposte, cioè non completamente mineralizzate, riscontrate nel corso delle esumazioni straordinarie.
- Coinvolgimento degli Uffici Tecnici Comunali, già comunque coinvolti nella valutazione dei rischi, perché la progettazione degli spazi nei cimiteri (larghezza vialetti, spazi tra le

tombe, larghezza scale nei colombari, predisposizione di montacarichi, disposizione dei loculi) tenga appunto anche conto della operatività e della sicurezza degli addetti.

- Revisione dei programmi di esumazione ed estumulazione.
- Adozione di sistemi di inumazione meccanizzati.
- Utilizzo di attrezzature idonee, nelle fasi di esumazione ed estumulazione;
- Adozione di monta feretri a sistema meccanico o oleodinamico con doppia passerella ai lati per consentire ai due operatori l'aiuto reciproco per il posizionamento dei feretri nei colombari.
- Garanzia di condizioni igieniche adeguate nelle sale di deposito ed obitori quali ad esempio: pareti lavabili ad altezza idonea, aerazione ed aspirazione sufficiente, presenza di presidi detergenti e disinfettanti, separazione rigida dei percorsi tra zone sporche e zone pulite a livello di spogliatoi, depositi di DPI, di indumenti civili, lavaggio a carico della Azienda degli abiti da lavoro se non sono a perdere.
- Garanzia di un'accurata pulizia e disinfezione ambientale delle strumentazioni ed attrezzature in uso.
- Uso di cesoia elettrica invece che di falcetti per il taglio cassa.
- Formazione del personale alla movimentazione dei carichi.
- Uso degli idonei dispositivi di protezione individuale DPI:
guanti e stivali di gomma, tute impermeabili e maschere nelle fasi di esumazione ed estumulazione.

MANUTENZIONE DEL VERDE

Qui di seguito vengono riassunte le principali caratteristiche del lavoro di cui tenere conto nella valutazione dei rischi.

RISCHI PER LA SICUREZZA

- ◆ Lavoro all'aperto con esposizione a variazioni climatiche ed agli agenti atmosferici.
- ◆ Uso di attrezzature rumorose quali ad esempio decespugliatori, motoseghe per taglio alberi, tosaerba, etc. (vanno acquisiti ovviamente i dati di esposizione al rumore misurati ai sensi del D. Lgs. 81/08).
- ◆ Uso di sostanze chimiche come diserbanti e acaricidi di cui occorre acquisire le schede tecniche e tossicologiche attenendosi quindi alle dosi ed alle corrette procedure d'uso ed alla scelta dei previsti dispositivi di protezione individuale.
- ◆ Rischio di infortuni per lavoro in altezza su scale portatili, piattaforme e/o cestelli su carro.
- ◆ Infortuni da taglio, schiacciamento, proiezioni di schegge.
- ◆ Movimentazione manuale di carichi pesanti.
- ◆ Rischio dovuto alla presenza di traffico veicolare.

RISCHI PER LA SALUTE

- Patologie respiratorie di tipo irritativo ed allergico da lavoro all'aperto, contatto con vegetali, polveri e sostanze chimiche.
- Patologie da movimenti ripetitivi degli arti superiori peggiorate dal freddo e dall'uso di attrezzature che trasmettono vibrazioni al sistema mano – braccio;
- Deficit uditivi da rumore.
- Patologie da assorbimento di sostanze tossiche usate come diserbanti e acaricidi.
- Esposizione ai gas di scarico dei motori a combustione interna che azionano le attrezzature di lavoro.
- Rischio biologico da contatto con terra (es. tetano), deiezioni animali, materiale potenzialmente infetto (es. siringhe).
- Movimentazione manuale di carichi.

SOLUZIONI POSSIBILI

- Scegliere attrezzature con caratteristiche ergonomiche di peso, impugnatura, rumorosità, trasmissione di vibrazioni.
- Programmare una idonea manutenzione delle attrezzature.
- Usare mezzi di protezione personale idonei.
- Programmare campagne vaccinali e di profilassi specifica.
- Programmare la formazione e l'addestramento del personale.

Publicato sul profilo del committente ai sensi dell'art.29 del D.Lgs 50/2016
il 19/10/2018